

MARTEDÌ 28 MARZO 2023

LA VERTENZA DI EUROPA VERDE I commissari gelano l'ex leader

«Candidare Fierro? Precedenti desolanti»

Dori e Cucchiara: «Le performance del passato sono state un flop»

I due commissari di Europa Verde, Devis Dori e Francesca Cucchiara hanno acceso il semaforo rosso alla candidatura a sindaco di Brescia di Salvatore Fierro. Le dichiarazioni trionfanti del portavoce commissariato, sono state gelate dalla coppia di tutor della Federazione di Brescia che hanno ridimensionato le ambizioni di Fierro. «Abbiamo appreso dall'ex portavoce provinciale che stimerebbe in un risultato del 3,9% una sua corsa in solitaria come candidato sindaco - scrivono Dori e Cucchiara - . Si sa che nelle elezioni amministrative il voto si concentra sul candidato sindaco e se pensiamo all'aspirante alla fascia tricolore Fierro, purtroppo i precedenti riscontri, anche sul numero di preferenze ottenute in passato - 0,63% con lui capolista nel 2013 e 32 preferenze raccolte da Fierro nel 2018 -, non possono corroborare queste affermazioni». I due commissari si sono soffermati sull'esiguità dei partecipanti all'incontro di domenica. «Abbiamo svolto una riunione con alcuni iscritti della Federazione di Europa Verde di Brescia - si legge ancora nella nota -. Alla riunione hanno partecipato purtroppo solo circa il 30% degli iscritti, quindi una netta minoranza». Si è appreso da Dori e Cucchiara che la discussione è stata «rispettosa e franca. Ha avuto ad oggetto le amministrative di Brescia, considerato che il nostro compito da commissari non è quello di dirimere questioni giuridiche, ma di vagliare soluzioni politiche da portare alla direzione nazionale del partito». I commissari hanno ribadito che al termine della seduta non si sia svolta alcuna votazione sul documento di Dario Balotta anzi: «La decisione di non procedere ad alcuna votazione è stata accettata». Ma nella base bresciana dei verdi cresce il dissenso verso i vertici nazionali del partito anche perché Fierro con Eleonora Evi si è mobilitato per battaglie legate al territorio come il controverso progetto del depuratore del Garda e l'apertura di nuovi stabilimenti siderurgici nella Bassa. . L.Goff.



Il commissario Devis Dori